

**EUROPEADE 2010***di Franca Vitone***le cinque giornate di Bolzano***Il più importante appuntamento europeo del folclore*

Dal 21 al 25 luglio la città di Bolzano, che qualcuno ha definito la più italiana delle città tedesche e la più tedesca delle città italiane, è stata veramente la capitale della danza popolare europea. Infatti, la 47<sup>a</sup> edizione di Europeade, si è svolta quest'anno in questo capoluogo altoatesino, "porta delle Dolomiti", un imponente

appuntamento per oltre 5000 partecipanti provenienti da una trentina di Paesi di tutta Europa con oltre 200 gruppi folcloristici, che per cinque giorni hanno offerto alla città una full immersion nella danza popolare, in un'entusiasmante ed incredibile esibizione, fra cui anche circa 500 bambini.

Enorme deve essere stato lo sforzo organizzativo ma la città ha risposto in maniera positiva oltre ogni previsione. D'altra parte nessuna città meglio della medioevale Bolzano, che per la sua collocazione geografica fra il Mediterraneo e la Mitteleuropa ha un così sentito legame con la tradizione popolare, poteva ospitare questa manifestazione, per cui si può dire che è stato un eccezionale palcoscenico naturale per un evento di tali dimensioni e caratteristiche.

Ed è stata certamente anche un'ottima occasione per far conoscere ed apprezzare alla così variegata massa di persone provenienti dalle più disparate regioni d'Europa, gli elementi della storia e della tradizione della gente altoatesina. Bolzano, infatti, la si può apprezzare non solo come città d'arte e di cultura, ma anche per le tante specialità gastronomiche, in un trionfo di sapori esaltati dagli ottimi vini della zona. Vini che sono veramente eccezionali! Si afferma, infatti, secondo un antico detto, che "se Venezia galleggia sull'acqua, Bolzano galleggia sul vino", grazie alle distese di vigneti che dalle pendici montane circostanti scendono a valle insinuandosi perfino fra le case. E si può essere certi che non solo i 5000 facenti parte dei gruppi folcloristici, ma anche le centinaia, o forse le migliaia di visitatori attratti in città da questo singolare evento, avranno approfittato dell'invitante, sorprendente, varia ed irresistibile gastronomia.

Insomma Europeade 2010, che l'Italia ha avuto il privilegio di ospitare.

È stata un'occasione per conoscere e capire una città e per scoprire

e, oltre alla sua fisionomia urbana,

architettonica ed artistica, anche quegli aspetti culturali legati alla sua gente e che costituiscono la sua dimensione più autentica..



L'edizione 2011 a Tartu, in Estonia, dal 20 al 24 luglio.